

Identificazione P.Oxy. L 3522

Datazione: I secolo d.C. (paleografica)

Supporto: rotolo, papiro

Septuaginta, **Libro di Giobbe 42:11-12**

Sticometria: 19-22 lettere per linea

Linea 1: καὶ ἐθαύμασαν ἐπὶ πᾶσιν, οἷς
Linea 2: ἐπήγαγεν αὐτῷ ὁ κύριος ⁽¹⁾ ἔδωκεν ⁽²⁾
Linea 3: δὲ αὐτῷ ⁽³⁾ ἕκαστος ἀμνάδα μί
Linea 4: αὐ καὶ τετράδραχμον ⁽⁴⁾ χρυσοῦν
Linea 5: ἄσημον. [42:12] ὁ δὲ κύριος ⁽⁵⁾ εὐλόγη
Linea 6: σεν τὰ ἔσχατα Ἰωβ ἢ τὰ ἔμ
Linea 7: προσθεν ἦν δὲ τὰ κτήνη αὐτοῦ
Linea 8: πρόβατα μύρια τετρακισχίλια

Sul papiro si sono conservate tre lettere (σ, α, ν) che fanno parte di una colonna posizionata a destra della colonna di cui sopra. Queste lettere sono poche per tentare di individuare la lunghezza delle colonne del rotolo, infatti abbiamo varie occorrenze nei vv. successivi come εὐρέθησαν (42:15), κύριος ⁽⁶⁾ ἀνίστησιν (42:18), Ἀράβισσαν (42:20) e βασιλεύσαντες (42:21) limitando i riferimenti al Cap. 42 del libro. Le *alfa* sono scritte quasi in corsivo, come nei primi codici cristiani. La scrittura in generale è più disordinata e meno epigrafica rispetto ai rotoli più antichi della LXX.

¹ Viene usato il *tetragrammaton* scritto in paleo ebraico da sinistra verso destra (cfr. linea 5). La struttura della frase è diversa rispetto al testo oggi utilizzato.

² Il testo del frammento è qui totalmente diverso da quello della LXX odierna.

³ Lo *iota* ascritto non compare nel testo, dopo *omega* segue *epsilon* di ἕκαστος.

⁴ La grafia della parola sul papiro è leggermente diversa.

⁵ Al posto della parola greca sul papiro è utilizzato il *tetragrammaton* scritto in paleo ebraico da sinistra verso destra.

⁶ Qui si può supporre che il termine fosse scritto con il *tetragrammaton* come alle linee 2 e 5.